Anno XXXIII - N. 241 — Udine Lunedì 29 Agosto 1910 — Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea, conta la

Le nostre industrie.

Latteria specializzata

Perusini - Mangilli.

L'alimento principe che ha tanta importanza nella dietetica dei malati e nell'allevamento artificiale dei bambini, a motivo della sua grande ricerca e del suo crescente consumo è fatto segno a molteplici frodi che vanno dall'allungamento coll'acqua alla sostituzione completa con prodotti che del latte non hanno... che il colore!

Leggi e sorveglianza più o meno attiva da parte dei pubblici poteri non mancano, specie nelle città, come non mancano le contravvenzioni, le multe ed altro *a chi si fa sorprendere* col prodotto non genuino! Tuttavia quanti sono costretti per le loro condizioni, e sono i più, a comperarsi il latte, sanno ch'essi si affidano alla buona fede ed all'onestà molto relativa dei singoli fornitori.

E quando anche, fortunati loro, possono disporre di una propria loro vacca, sono garantiti da una parte che il latte è genuino perchè magari viene munto sotto la loro sorveglianza, ma dall'altra non sanno a quante cause di inquinamenti questo prodotto animale resta esposto, causa l'ignoranza completa delle misure che devono prendersi perchè resti puro così come si è formato nella glandola mammaria!

La grande difficoltà quindi di poter avere latte puro che, rispondendo alle condizioni di un rigorosa igiene, mantenga integra la sua composizione bio-chimica, ha fatto generalizzare l'uso della sua preventiva bollitura prima d'essere usato quale alimento. Questa pratica ottempera ai dettami dell'igiene perchè uccide tutti i germi patogeni eventualmente presenti nel latte, lo rende perciò *sterile*; ma lo rende anche poco o punto digeribile agli stomaci dei bambini e degli ammalati, specialmente; e questo perchè colla bollitura scompaiono gli *enzimi* propri del latte, cioè quei principii, quelle speciali sostanze specifiche che pur avendo una determinata composizione chimica sono intimamente legate a quel complesso di atti vitali, pel quale nel fattispecie si forma il latte.

Se colla bollitura, quindi, ci poniamo al sicuro di non incorrere in certe forme morbose, priviamo questo liquido di una proprietà importantissima, cioè la sua digeribilità.

Da questo circolo vizioso dunque non si scappa? — Sì, quando si possa trovare sul mercato un latte fornito da appositi stabilimenti ove la sua produzione, e le varie manipolazioni che deve subire per giungere alla bocca del consumatore, sieno fatte con procedimenti tali da escludere assolutamente ogni causa d'inquinamento, d'infezione e di alterazione o scomparsa dei suoi enzimi.

E di questi stabilimenti, noi della *Piccola Patria*, ne abbiamo uno a pochi chilometri dalla città; e uno stabilimento sorto a nuovo in una plaga provveduta di estese superfici di terreno messo a prato ed a marcita, riccamente provvisto di ottima acqua e di propria fabbrica di ghiaccio. Questo stabilimento agricolo-industriale sorge nelle proprietà del marchese Massimo Mangilli a Flumignano (Talmassons) e funziona già regolarmente, portando i suoi prodotti in tutti i paesi toccati dal distributore frigorifero che, giornalmente, da Flumignano si reca ad Udine a rifornire il suo deposito in Via Cavour nel negozio Delser.

* * *

Indiscussa, assiomatica l'importanza d'avere latte puro non privato dai suoi enzimi (cioè non bollito); vediamo come l'industre ed attivo marchese Mangilli lo ottiene.

A Flumignano, sopra una vasta, spaziosa, bene areata superfice di terreno largamente dotata di buona acqua sorgono separati e distinti fra loro i vari fabbricati destinati:

a) al ricovero delle mucche.
b) alla loro toilette
c) alla mungitura e 1.a filtrazione del latte
d) alla 2.a filtrazione, raffreddamento ed imbottigliamento di questo.
e) alla camera frigorifera per la conservazione del latte imbottigliato
d) alla «toilette» di tutto il personale impiegato nelle varie manipolazioni
e) alla lavatura e sterilizzazione di tutti gli oggetti che devono venire in contatto col latte
f) agli uffici d'amministrazione e come dipendenze dirette in due altri reparti separati funzionano:
g) la fabbrica del ghiaccio
h) la fabbrica del burro.

* * *

La stalla pel ricovero e soggiorno delle vacche adibite alla produzione del latte, è un vasto ambiente con pareti, soffitto, pavimento e mangiatoie di materiale impermeabile e lavabile (cemento), provvisto di tubi conduttori d'acqua fredda e d'acqua calda che lanciano, per mezzo di opportune maniche, getti d'acqua in ogni punto della stalla. E così che la pulizia giornaliera delle poste e d'ogni altra parte dell'ambiente viene fatta con getto continuo d'acqua e non con scope a secco. Le mangiatoie a leggiero piano inclinato possono essere riempite d'acqua per abbeverare gli animali, quante volte per cause diverse non convenga esporli all'azione dell'ambiente esterno. Due o più volte al mese si esegue la disinfezione per mezzo di opportune soluzioni antisettiche. In tal modo la stalla non emana odori sgradevoli di sorta anche perchè i varii prodotti escrementizi vengono scaricati e deposti molto lontani.

Nella stalla vengono mantenute a razionale dieta composta di fieno, concentrati ed erba due razze di vacche: quella Switto che dà una alta percentuale di contenuto grasso nel latte che fornisce; e quella Olandese più povera di grasso e più ricca in acqua e sali. E la ragione di avere contemporaneamente queste due diverse vacche sta nel poter fornire con opportune varianti di miscele, durante tutto l'anno, un latte pronto alla consumazione, avente una costante percentuale di materia grassa; condizione questa indispensabile specialmente per quel prodotto ch'è destinato all'allevamento artificiale dei bambini.

Le vacche, prima di essere.... accolte nella stalla ed adibite alla fornitura del latte, vengono sottoposte alla prova della tubercolina e poi lo sono regolarmente ogni sei mesi; e, come si comprende, vengono scartate tutte quelle assolutamente non sane; e per ciò avvi regolare sorveglianza veterinaria.

Per non ripetermi, dirò come i muri, i soffitti ed i pavimenti di tutti gli ambienti adibiti alle varie manipolazioni del latte sono impermeabili, a cemento e lavati una o più volte al giorno con getti d'acqua calda o fredda a seconda del bisogno, e disinfettati con antisettici quante volte sia richiesto dal caso.

Due volte al giorno nelle ore di mungitura, le vacche vengono condotte fuori della stalla in un locale isolato ed attiguo, ove vengono sottoposte alla toeletta dei piedi, di tutta la superficie ventrale, e delle mammelle per mezzo d'acqua saponata e d'acqua pura; e poi viene loro applicata una larga salvietta di tela che abbraccia largamente tutto il ventre e che in corrispondenza dei quattro capezzoli mammari presenta quattro fori pel passaggio di questi. Così resta assicurata la nettezza delle mammelle e delle parti circostanti e difficoltato lo stacco e la caduta dei peli nel latte munto.

Così governata, la mucca passa in un altro locale attiguo per la mungitura.

Il personale adibito alla munta si è lavato le braccia e le mani con sapone e spazzola nell'apposito locale ed ha indossato un camiciotto ed una aderente cuffia di bucato e si accinge alla mungitura usando un secchio speciale di metallo stagnato che nella sua parte destinata a ricevervi il getto del latte proveniente dalla mungitura, è fornito di un doppio disco di fitta tela metallica racchiudente un adatto disco di cotone idrofilo sterilizzato. Durante la mungitura il latte passa attraverso a questi tre dischi sovrapposti prima di colare nella parte interiore del recipiente ed abbandona sopra questi tutti quei materiali eterogenei che accidentalmente vi si fossero mescolati durante i varii e ripetuti atti della mungitura.

I secchi pieni di latte vengono portati in un altro locale ed il contenuto versato in una cassa metallica sterilizzata attraverso ad un imbuto, il cui fondo è protetto da tre dischi uguali a quelli del secchio di mungitura, attraverso ai quali il latte munto e filtrato subisce una seconda filtrazione prima di cadere nella cassa. Da questa, con opportuno apparecchio a pompa, il latte è portato in alto ed obbligato a sgocciolare sopra le pareti esterne di apposita serpentina nel cui interno circola una miscela frigorifera che raffredda il latte che vi cade sopra e che va poi a raccogliersi in una cassetta con coperchio di vetro ove pescano le cannule destinate alla riempitura automatica delle sottoposte bottiglie. Queste vengono mano mano ritirate da appositi cestini di ferro conservati nella camera frigorifera a 3 gradi sopra zero, camera che s'apre a poca distanza dall'apparecchio di raffredamento e imbottigliamento del latte.

Anche il personale impiegato in queste operazioni è lavato, pulito e protetto il corpo da indumenti di tela bianca sterilizzata, ed uno di essi è adibito alla chiusura delle varie bottiglie con materiale sterilizzato e tale che non può più essere usato, una volta che sia tolto dalla bocca dei recipienti contenenti il latte.

Per ordine che i cestini vengono caricati di bottiglie riempite, vengono riposti nella cella frigorifera, dalla quale verranno tolti quando si porteranno nell'apposito furgone a cassa frigorifera per essere consegnati ai depositi di vendita od alle famiglie clienti.

* * *

Lo scopo di fornire al consumatore un latte puro, sano, fisiologicamente costituito e non inquinato — così come se la bocca di questi lo succhiasse direttamente dal capezzolo delle mammelle della vacca — è pienamente raggiunto.

Tutte le varie fasi di questa razionale fornitura di latte sono rigorosamente sorvegliate perchè germi patogeni e materie eterogenee assolutamente non possano inquinarlo.

Il personale, abbiamo visto come deve prepararsi; i secchi per la mungitura e prima filtrazione, l'apparecchio di seconda filtrazione, di raffreddamento ed imbottigliamento, e le bottiglie sono lisciviate a caldo, risciacquate e poi immesse in apposito autoclave ove vengono sterilizzate a sei atmosfere di pressione ed a 130 gradi di calore. Vengono tolte da questo e conservate nella già menzionata camera frigorifera a 3 gradi sopra zero fino al momento di usarle.

Il latte conserva integri tutti i suoi componenti perchè raffreddato e mantenuto a basse temperature non perde gli enzimi, come avviene colla sterilizzazione, alla bollitura. Si rende così proprio all'allevamento del bambino, senza che le madri ed i medici temano la comparsa delle fatali diarree che pur troppo mietono tante tenere esistenze per l'uso di latte non sano e troppo spesso, per non dire sempre, improprio all'alimentazione dello stesso, nonchè degli adulti.

* * *

Come è facile intendere lo stabilimento non può confezionare una quantità di latte superiore a quello fornito dalle proprie vacche, perchè accettando latte di produzione estranea incorrerebbe negli stessi pericoli che incorre il pubblico che compra latte raccolto cogli usuali mezzi antigenici.

* * *

Ho accennato come lo stabilimento metta in vendita due qualità distinte di latte. Una per bambini in bottiglie da un quarto di litro al prezzo di 15 cent. ed una per adulti in bottiglie da 1 e da 1[?]2 litro al prezzo rispettivo di 35 cent. al litro.

La differenza sta a carico delle analisi ripetute che devono essere fatte ai varii campioni di latte provvisti dalle due razze di mucche per ottenere una costante quantità di materia grassa nel latte destinato ai bambini — mentre ciò non si fà ogni giorno per quello degli adulti, ove il quantitativo di grassi può senza danno oscillare fra due cifre alquanto distanti fra loro.

* * *

Ho anche detto che esistono ancora due altri riparti: quello della fabbrica del ghiaccio e quello della confezione del burro.

La prima fornisce alle camere frigorifere la bassa temperatura occorrente alla conservazione del latte preparato, per mezzo della circolazione continua delle acque speciali che concorrono alla formazione dei prismi di ghiaccio; acque che circolano in una serie di tubi a serpentine posti sul cielo delle camere stesse. In tal modo la bassa temperatura ottenuta con mezzo più economico che non coll'uso del ghiaccio, permette di tenere il prezzo del latte entro limiti accessibili anche a modeste finanze.

La fabbrica del burro è un accessorio non trascurabile per utilizzare tutte quelle quantità di latte proveniente dalle stalle dello Stabilimento che per avventura fossero superiori alle domande dei consumatori. Latte questo che, in luogo di essere adebito all'alimentazione dei porci con una realizzazione molto bassa dal lato economico, viene a dare un ottimo e ricercato burro da tavola, facendo godere all'industria un profitto maggiore di quanto sia per aversi coll'allevamento dei suini.

* * *

Prima di finire mi permeto rivolgere un invito a quanti hanno cura di bambini, a quanti hanno cura della propria salute e di quella dei propri cari, perchè si portino a Flumignano a visitare questo *specializzato stabilimento*; ed un invito speciale mando da queste colonne ai miei colleghi medici, perchè vogliano presenziare di persona tutti gli atti che concorrono alla fornitura del latte che si prepara a Flumignano, ed a volere colla loro valida ed illuminata cooperazione concorrere a diffondere anche nelle famiglie non agiate affidate alle loro cure sanitarie, l'uso di un tale prodotto, colla sicurezza che le tante morti per gastro-enteriti oggi addebitate giustamente al consumo di latte non puro e comunque inquinato, si ridurebbere entro limiti ben più bassi.

Chi primo diede vita ad uno stabilimento simile fu il sig. dott. Giacomo Perusini, che tre anni fa lo impiantò a Planis. Oggi dovendosi pensare ad ampliarlo, lo Stabilimento stesso fu trasportato nei locali di nuovo sorti a Flumignano, associando all'impresa un uomo pieno di attività esuberante e sana qual'è il signor marchese Massimo Mangilli. A tutti e due, colla mia ammirazione vada il plauso di chi pensa e di chi opera.

dott. Italo Salvetti

Cronaca Provinciale

Coseano

— Festeggiamenti straordinari

Come fu annunciato, domenica 4 settembre, in occasione della sagra annuale avremo qui grandiosi festeggiamenti.

Il Comitato promotore della festa cui fanno capo l'agronomo sig. Ernesto Varutti, Aldo Piccoli e lo strillone Toffolini Giovanni, lavora indefessamente allo scopo.

Vi sarà una gran pesca di beneficenza, ricca di bellissimi doni fra i quali notiamo quello dell'on. Riccardo Luzzatto, Moretti, Tremonti, Rinatti di Udine, Pellarini, Tabacco e Travani di S. Daniele, Gino di Caporiacco, Facini di Cisterna V. Mattiussi di Nogaredo, A. D. Piccoli di Coseano, il Parroco di Mels e quellio di Dignano, Zorzi di Goricizza.

Lo spettacolo pirotecnico dell'artista sig. Tonini di Tarcento sarà attraentissimo.

Le corse ciclistiche di resistenza si faranno sul percorso di 28 chilometri e i vincitori riceveranno premi in danaro.

Molti sono gli iscritti alla corsa.

L'ottima banda di Colugna, interverrà a rallegrare la festa svolgendo un particolare programma.

In somma chi vuole passare una bella giornata, domenica si rechi a Coseano e sarà certo di rimanere soddisfatto.

Tarcento

— Le feste del 4 settembre

a beneficio della Scuola operaia, se favorite dal tempo riusciranno, qualche cosa di grandioso, costituiranno un vero avvenimento per il nostro ridentissimo Paese.

Concerto bandistico, corsa ciclistica con 5 ricche medaglie per premio, ballo popolare coll'orchestra C. Blasic, pesca di beneficenza, treno speciale Udine - Tarcento e ritorno, con partenza da Udine alle 2 pom. e da Tarcento alle 2 del mattino del 5; fermative alle Stazioni intermedie.

La pesca sarà l'ammirazione di tutti. Vi sono doni di gran valore, e splendido (servizio da the artistico con vassoio) quello del Deputato Ancona.

Noi speriamo in un grande intervento di comprovinciali ed in specialità di Udinesi.

— Il generale Masi,

direttosi or ora per Cividale, fu a visitare questa brigata di Finanza. Partito stamane da Pontebba, fatta coll'enorme automobile una punta a Resia, non senza correre qualche pericolo date le condizioni della strada stretta ed accidentata con enormi salite, alle 9 arrivava tra noi.

Da brevi giorni era reduce dalla importante missione a Vienna per regolare la gravissima questione degli eterni sconfinamenti dei militari austriaci. Non dubito che sulla carta i due Governi siansi accordati, ma in fatto i nostri cari alleati continueranno nel mal vezzo antico.

— Cose di campanile

ma non politico-amministrative veh, sibbene proprio della torre delle campane. In primo luogo sarebbe desiderabile, che, pur ricordando certi eventi chiesastici e religiosi, si suonassero meno a lungo, e che un certo campanello smettesse di tinnire per delle mezz'ore. La moderazione anche in ciò nulla toglie al doveroso rispetto religioso. Al municipio pur facciamo viva istanza che provveda ad assestare l'orologio. Esso è proprio posto lì non solo per segnare le ore, cosa che a pochi può tornar utile, ma per batterle affinchè anche i lontani sappiano regolarsi nelle consuete necessità della vita. Pensi che son proprio nostri i forniti orologi di Pesaris, i fratelli Solari che hanno popolati di famosi orologi da torre tanti campanili d'Italia e perfino d'America.

Zuglio

— Tutto distrutto

27. — Verso le ore 17 dopo un continuo tuonare dalla parte di Settentrione, si scatenò un furioso temporale accompagnato da grossa e fitta gragnuola della durata di circa mezz'ora. Danneggiò forte il paese di Fielis-Zuglio-Cedarchis e Cadunea. La grandine è partita in direzione del monte Dauda e andò a finire in direzione del monte Sernio.

La campagna a Zuglio, è quasi completamente distrutta, basti dire che in qualche posto la grandine caduta era a 10 cent. d'altezza, pari a una buona nevicata d'inverno.

Sacile

A proposito della Scuola di Tamai.

Il solerte «Imparziale» difensore dei deliberati del Consiglio Comunale di Brugnera sulle Scuole, crede seppellirci sotto una valanga di *non è vero*; ma noi proprio non ci spaventiamo e manteniamo la parola data di denunciare al pubblico le irregolarità che si commettono all'ombra.... dei campanili.

Cominciamo, intanto, dall'avvertire che noi non abbiamo propriamente detto che il Comune abbia nominata una «maestra non maestra». Abbiamo detto e ripetiamo non ostante le gratuite smentite dell'«Imparzialissimo» di Brugnera, che l'*unica* concorrente al posto di Tamai, fornita di diploma regolare (e ottimo) con l'*età legale*, fu *rifiutata* (non importa il come) e ciò non per far piacere alla *signorina non maestra* che resse l'anno scorso la scuola, ma per ragioni recondite che noi abbiamo avuto l'*arditezza* di voler *investigare e indovinare*.

Abbiamo sbagliato? Non è proprio all'economia delle *400 lirette* che si deve il deliberato del Consiglio?

Ebbene, caro *imparzialissimo*, vi domandiamo scusa del colpevole sospetto e il permesso di tenercelo e di riaffermarlo anche in questa nostra replica. Infatti, con quali *ragioni di luogo* (sic) e, aggiungete, *di età* (sic) ci venite fuori per giustificare una deliberazione illegale, dannosa per la scuola, quale quella che respinge una maestra regolarmente diplomata per conservare al posto la prima venuta?

Ma l'*Imparzialissimo* afferma che il Consiglio comunale convocato per la nomina della Maestra di Tamai, *sospese la nomina* (sic) dell'unica concorrente eleggibile «rimettendosi al conseguente provvedimento d'ufficio» e incaricando nel frattempo dell'insegnamento nella scuola già aperta, l'altra niente affatto eleggibile.

Ma dal momento che la nomina d'ufficio deve venire, perchè, o *Imparzialissimo*, i padri coscritti hanno voluto perdere, a scuole aperte, un tempo tanto prezioso, invece di nominare subito, essi stessi, la maestra?

Tanto più che Sindaco e Segretario (vivissime congratulazioni a lor signori) avevano avvertito che la deliberazione era nulla se non si nominava la concorrente.

Pare, però, che il Consiglio di Brugnera sia costituito di spiriti molto indipendenti; la parola del Sindaco, il parere autorevole del segretario non giovano; non giova nemmeno ricordare il disposto delle leggi a quei signori; anzi, ci consta da persona autorevole di Brugnera, che i Consiglieri comunali di laggiù non sono disposti a mettere *soltanto lo spolvero sulle leggi dello Stato*.

Ben detto! Anzi le Associazioni magistrali faranno bene a ottenere che l'on. Credaro senta, prima di licenziare i suoi provvedimenti per la scuola, il voto *illuminato e profondo di sapienza amministrativa* dei Consigli comunali in genere e di quello di Brugnera in ispecie.

— Non è vero, dice l'*imparzialissimo*, che nelle due scuole miste del capoluogo si sia insegnato nell'anno scolastico scorso, per due ore soltanto al giorno; fu applicato invece l'orario normale ma con nessun risultato — *dovuto interamente e naturalmente all'angustia dei locali*.

Quanta profondità pedagogica e conoscenza di scuole in questa affermazione!!

Ed ora noi chiederemo a nostra volta all'*Imparzialissimo* che ci tira pei capelli.

E' vero o no che *ciascuna classe* di Brugnera capoluogo (non facciamo, caro Imparzialissimo, giochetti di parole) ha avuto l'anno scorso *due ore* di lezione soltanto?

E' vero o no che i maestri chiesero l'applicazione dell'art. 6 della legge 6 luglio 1904 per avere l'orario di 8 ore quotidiane, 3 per una e 3 per l'altra classe?

E' vero o no che il Municipio non ha voluto consentire alla giusta richiesta degli insegnanti?

E' vero o no che i maestri interessarono con un ricorso scritto, intorno alla questione, il R. Ispettore Scolastico il quale, non sappiamo perchè, lasciò dormire la pratica?

E' vero o no che il maestro di Brugnera a cagione della deficienza d'orario si rifiutò di presentare alunni agli esami finali?

Rispondete, egregio *Imparziale*, con *l'usata serenità e scevro da ogni preconcetto più o meno interessato* e il pubblico dirà dove sta di casa il vero.

E sappiate, *Imparziale* corrispondente da Brugnera, che avevamo datato il nostro articolo da Sacile perchè nulla c'è da nascondere e senza, credete pure, la pretesa che l'amministrazione comunale di Brugnera lo dovesse considerare come *piovuto dall'alto*. Se siete veramente *Imparziale*, pur affermando che tutti i nostri paesi sono paesucoli, dovreste fare le debite distinzioni. Sacile, benchè paesucolo, in fatto di scuole può insegnare a parecchie città.

Sono circa 8000 abitanti nel Comune i quali spendono per la scuola oltre L. 53000 sopra un bilancio di L. 126.000 che è quanto dire L. 7, circa per abitante e oltre i 2[?]5 delle risorse municipali.

Brugnera (altro paesucolo) conta circa 4000 abitanti che spendono per la scuola L. 9000 sopra un bilancio di L. 35000 il che significa poco più di L. 2, per abitante e circa 1[?]4 dei proventi di quell'erario.

Ed ora, siete in caso di sostenere il confronto con dati di fatto?

L'Amministrazione che vi sta tanto a cuore, egregio oppositore, non teme nè Autorità, nè Federazioni o associazioni di classe. Ebbene; ciò aumenta in noi pubblicisti il dovere di gridar forte per farci sentire.

Manteniamo, pertanto, la nostra promessa e ci occuperemo spesso e volentieri delle scuole di Brugnera; c'è molto da dire sui locali, sul numero dei Maestri e sul modo come si rispettano i loro diritti.

Una cosa alla volta, egregio *Imparziale*, per darvi tempo di difendere l'Amministrazione del vostro paese.

S. Vito al Tagliamento

— Degli affreschi dell'Amalteo.

Di già si ebbe ad occupare con studio particolare per l'illustrazione dell'insigne pittore Pomponio Amalteo, l'egregio nostro concittadino signor Maestro Ruggero Zotti, pubblicando un'accurata biografia dell'Amalteo stesso con riproduzione dei suoi splendidi lavori.

Fra i molti, trovasi di più interessante il Cielo del Coro della Chiesa chiamata dell'Ospitale. Non vi è forestiere che non rimanga ammirato alla vista di quegli affreschi. E si mantengono tanto bene abbenchè ricordino il 1500, che si possono con vera perfezione riprodurre in fotografia.

Di una collezione in fotografia di quei splendidi lavori, in questi giorni si è occupato il sig. Giuseppe Morassutti, fratello del nostro Sindaco dott. Pio, il quale sviluppò egregiamente undici soggetti di quegli affreschi in cartolina, cioè due particolari dell'adorazione dei Magi — due particolari dello sposalizio — due particolari del Cielo — S. Paolo — Il Davide — particolare dell'assunzione e particolare dell'ascensione e S. Cristoforo.

La ditta editrice di tale collezione è la cartoleria e chincagliera Petracco Lovadina.

Ci congratuliamo col neo fotografo sig. Giuseppe Morassutti per il suo lavoro assai bene riuscito.

— Unione Agenti.

Ieri sera venne convocata l'assemblea Generale dei soci di questa Unione in seduta straordinaria, per ottenere la sanatoria di alcune spese; per l'approvazione del bilancio a tutto luglio u. s. e per dare relazione dei temi che saranno discussi al Congresso-Nazionale fra gli agenti di commercio e privati in Bologna, nei giorni 18-19-20 settembre p. v. al quale anche la Società nostra sarà rappresentata da un delegato della Provincia.

Cividale

— La nostra commissione pellagrologica comunale.

Oggi vi fu una seduta della commissione pellagrologica; erano presenti l'ing. Carbonaro, il dott. Domenico Dorigo, il maestro Munero, il prof. Francesco Accordini e il sig. Francesco Rizzi. Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, la Commissione discusse sulla sua attività durante questi ultimi mesi; stabilì d'aprire la Locanda Sanitaria per il periodo autunnale ai 15 di settembre, di somministrare il pane a domicilio ai pellagrosi poveri e di dare alle stampe la bella relazione del maestro Munero. Prese poi atto del cospicuo dono del Ministero d'A. I. e C., consistente in 2 essiccatoi mobili per granoturco ed un molino a mano. Gli essiccatoi sono: uno detta Ditta Bottri di Milano e l'altro della Ditta ing. Mario Tricerri; il molino a mano è pure della Ditta Tricerri.

In fine la commissione stabilì che non appena arriveranno questi doni saranno esposti al pubblico e in giorno di domenica fatti pubblicamente funzionare.

— Mercato d'oggi.

Bovini. — Il mercato d'oggi riuscì animatissimo tanto pel concorso degli animali quanto per gli affari compiuti: i prezzi si mantennero però elevati.

Suini. Il mercato assai animato, e si conclusero molti affari in lattonzoli.

Uova vendute 9000 da cent. 8 a 8 1[?]2 l'uno.

Burro venduto qt. 4 da l. 2.60 a 2.90.

Frutta. Pere da l. 15 a 50, pomi da 10 a 30. Pollame da l. 1.50 a 1.70.

— Il telefono ad Attimis e Nimis.
I lavori d'impianto del telefono che allaccierà questi due importanti paesi del nostro mandamento alle maggiori linee telegrafiche, sono assai innanzi: l'opera ferve ad Attimis. Nimis e Faedis che finalmente godranno i vantaggi di questo rapidissimo mezzo di comunicazione.

— V torneo di Lawn Tennis.
Il *Lawn Tennis Club cividalese,* del quale è presidente il sig. Luigi Suttina, vice presidente il sig. Leonello Gabrici e segretario il sig. Lodovico Mario Podrecca, ha indetto per il giorno 6 settembre e seguenti il V.o torneo pubblico che si svolgerà secondo il regolamento della «All England Lawn Tennis Association» adottato pure dalla Associazione italiana di Lawn Tennis di Roma. Le gare avranno luogo dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 15 all'imbrunire, sul campo di giuoco della Società sito nella villa ex Morgante.

Il sorteggio dei giuocatori verrà fatto la sera del 5 settembre e il Comitato determinerà giorno per giorno l'ora degli incontri.

Il comitato del Torneo è costituito dal signor Luigi Suttina presidente; dai sigg. dott. Carlo de Braida, Carlo Fabio Braida, dott. Antonio Cucavaz, dott. Leonello Gabrici, cav. Nicolò Piccoli, «consiglieri»; dall'avv. Gino Schiavi, «Umpire, Referee e Handicapper» e dal sig. Lodovico Mario Podrecca, «segretario».

Il programma delle importantissime gare e l'elenco dei premi dei quali il I.o è la coppa d'argento offerta dalle signore cividalesi, sarà pubblicato fra breve.

— Adunanze delle nostre commissioni di vigilanza
(b). — Oggi, preceduta dall'assessore Antonio Miani, si accolse la commissione comunale sulla vigilanza dell'istruzione primaria. Erano presenti: l'ispettore scolastico prof. Antonio Bigotti, il direttore didattico sig. Giuseppe Miani, l'ufficiale sanitario prof. dott. Francesco Accordini il cav. Moro e i rappresentanti delle frazioni.

Approvato il verbale dell'ultima seduta il prof. Accordini lesse un importante relazione sulla quale erano chiaramente esposte varie raccomandazioni riguardanti la ripulitura generale dei locali scolastici, la disinfezione degli orinatoi e pozzi neri e la spazzatura degli ambienti.

Il chiaro professore dopo aver notato come l'imbiancatura generale degli ambienti scolastici non venne mai eseguita nell'ultimo decennio, propose importanti rinnovazioni da farsi nei riguardi all'igiene delle scuole ed invocò l'immediata rimossione del cimitero delle carogne dei cani situato presso i locali scolastici. Poi continuo insistendo che il rubinetto dell'acqua potabile destinato a dissetare i bambini, oggi esposto alle intemperie, sia prontamente coperto o trasportato in luogo coperto e ciò per evitare che i bambini da ambienti caldi vadano direttamente a bagnarsi nei giorni di pioggia e consigliò che il getto d'acqua sia ad immediata portata di mano dei bambini per evitar loro, come pur troppo succede, d'inginocchiarsi o di scendere nella vasca bagnandosi così tutte le volte che devono usare dell'acqua.

Concluse facendo voti che l'ufficiale sanitario e il corpo insegnante esercitino durante l'anno scolastico ma attiva vigilanza sulla condizione di salute degli scolari e sulla pulizia dei loro abiti.

La commissione apprezzò e fecene le raccomandazioni del prof. Accordini il quale propose che non si ricevano alla lezione i bambini scalzi o indcentemente vestiti e ciò per rispetto all'ambiente ed all'indicazione ed all'educazioni che ivi s'impartisce idea questa che collimava con le intenzione che desiderano esporre il direttore sig. Giuseppe Miani.

— Questa sera alle otto, sotto la presidenza dell'assessore Marioni, si radunò la commissione di vigilanza sullo sviluppo delle malattie esotiche.

— Un caso di scarlattina.
In borgo S. Domenico, presso la caserma degli alpini, si verificò un caso di scarlattina; si provvide d'ufficio ad un rigoroso isolamento per il quale la compagnia degli alpini sgombrò immediatamente il locale, per essere allagata a S. Guarzo.

— Precauzioni preventive.
Per disposizione del sindaco dal 1.o settembre in poi sarà vietata la vendita dei poponi e dei cocomeri.

— Riguardo a «Zingareide» del «Foromiulii».
Appena letto l'articolo nel quale si deplora che l'autorità comunale e l'ufficio sanitario permettano ad una comitiva di «zingari» di soggiornare nel nostro campo boario, ci affrettammo ad interrogare il prof. Accordini. L'Ufficiale sanitario ci dichiarò che recatosi prontamente all'«accampamento» di quella carovana di nomadi esaminò i passaporti constatando che si trattava di connazionali non provenienti da regioni minacciate da malattie infettive.

Non essendosi però fidato dei passaporti presentatigli si rivolse al nostro commissario che aveva allora allora ricevuto un telegramma con istruzioni riguardanti l'arrivo di quei vagabondi; sono dei napoletani erranti da sei mesi l'Italia settentrionale e per i quali l'autorità hanno l'assicurazione precisa che non compromettono in alcun modo la pubblica igene.

Dopo ciò appariva chiaro il perchè l'autorità non abbia molestato quei pezzenti ma pur sempre commiserevoli nostri connazionali.

— I funerali della giovanetta Maria Odorico.
(C) Oggi in Carraria seguirono i funerali della quindicenne Maria di Leonardo figlia del sig. Odorico nostro benemerito e caritatevole concittadino, al quale inviamo sentite condoglianze.

Il mesto corteo mosse dalla villa di Carraria alle ore 17; in testa c'erano le figlie di Maria e un carro con splendide corone, poi veniva il clero che salmodiando precedeva la carrozza funebre ornata da magnifici fiori.

Tenevano i cordoni le cugine dell'estinta tutte in candida veste e in velo bianco; in fine venivano gli afflitti parenti ed un lungo stuolo di gente.

La salma della compianta giovanetta fu sepolta nel nostro cimitero monumentale.

S. Pietro al Natisone

L'automobile del generale Misi nel fosso

(Fonogramma da Cividale) 29. Stamane al generale Misi qui di passaggio sulla sua splendida automobile accadde un incidente che poteva avere gravi conseguenze.

Poco avanti l'imbocco del ponte sul Natisone, e propriamente alla biforcazione della strada per Vernazzo, per schivare un carro, il guidatore sterzò un po' troppo e l'automobile andò a finirla nel fosso a destra. Fortunatamente non s'ebbe a lamentare disgrazie. Col generale viaggiavano i due ufficiali.

Mortegliano

— Cena d'addio.
29. Ieri sera una ventina dei migliori amici offrirono la cena d'addio al nostro ricevitore postale, sig. Soravito Pietro che fra pochi giorni lascierà il nostro paese per assumere l'importante ufficio postale di Feltre. Durante il banchetto regnò la più schietta allegria. Il signor Canciano Tomada salutò il partente a nome di tutti gli amici, con parole affettuose dimostrandogli il rammarico per la sua partenza dal nostro paese dove in quattordici anni seppe aquistarsi affetto e stima. Il festeggiato rispose ringraziando gli amici presenti e assenti che gli furono sempre larghi di premure e consigli come pure ricordò gli scomparsi sig. G. B. Tomada, Virgilio Pagura e Giovanni Brunich. Il signor Lucio Nardini diede il suo saluto in versi ed il sig. Pietro Fabris salutò per i colleghi ricevitori.

La lieta brigata si sciolse verso la una dopo mezzanotte lasciando un gentile ricordo.

— Terribile grandinata.
28. — Nel pomeriggio di ieri una grandinata che durò parecchi minuti con dei chicchi anche del peso superiore a 150 grammi devastava un ricco e fiorentissimo territorio di oltre cento chilometri quadrati. I paesi colpiti son Talmassons — Flambro — Parte Mortegliano — Lestizza — Santa Maria — Galleriano — Sclaunicco — Pozzuolo — Carpeneto — Orgnano — Zugliano e Terrenzano.

I danni sono incalcolabili; a Santa Maria presso Lestizza ne cadde tanta da formare nelle vie uno strato alto 20 centimetri.

— La morte di un valoroso.
Dopo una vita di grande lavoro si spense a circa ott'antanni, lentamente e tranquillamente Pietro Paolitti fu Giuseppe.

Egli partecipò alle gloriose giornate del 1861 alle battaglie di Sadowa e Henigrez nella guerra fra l'Austria e la Germania.

Bula

— Cose del comune
Car 28. — Il consiglio comunale giovedì 1 settembre si riunirà per trattare i seguenti oggetti: 1 Transazione nella lite Marchetto per compenso per lavori straordinari. 2. Provvedimenti per riaffittanza dei beni di già proprietà Barnaba. 3. Proposta di gratificazione all'insegnante di Tomba. 4. Stipendio al maestro Grendene per insegnamento nella scuola del maestro Barnaba ammalato. 5. Approvazione dello statuto della Congregazione di Carità. 6. Approvazione di deliberazione 13 agosto 1910 della Giunta Municipale di prelevamento dal fondo di riserva. 7. Compenso a Gentilini Maria per speciali prestazioni per apertura della sbarra al passaggio a livello presso la stazione ferr. di Artegna. 8. Storno di fondi. 9. Proposta per istituzione di un terzo posto di ostetrica. Seduta segreta. Nomina dei maestri di Tamba, Madonna e capoluogo.

Maniago

— Per una corrispondenza da Fanna
Leggo nel N. 238 della Patria una corrispondenza da Fanna, con la quale un cacciatore-avvocato vorrebbe dimostrare la illegalità del deliberato del Cons. Prov. sui termini della caccia pel corr. anno venatorio, e sostiene che le licenze rilasciate nell'anno 1909 dovrebbero essere prorogate di 15 giorni perchè di un eguale periodo venne limitato l'esercizio della caccia, oppure permettere a quelli che hanno ottenuta la licenza l'anno scorso vadano a caccia col 15 agosto, e quelli che la domandano quest'anno si accontentino di fare i *batteurs* ai primi.

Quel signor G. G. non conosce punto le disposizioni che regolano questa materia poichè se avesse letto l'art. 234 comma 18 della vigente legge Comunale e Prov. si sarebbe accertato che il Cons. Prov. ha deliberato in piena legalità. Il corrispondente prelodato deve essere anche un cacciatore clandestino, e questo non ci meraviglia, poichè a Fanna è sempre stato il nido dei cacciatori abusivi, i quali in barba alla benemerita di Maniago vanno a caccia 13 mesi all'anno e senza licenza — scusate se è poco —; clandestino dunque perchè se non avesse avuto la licenza avrebbe letto sulla medesima: *questo permesso vale un anno dalla sua data* ecc.

Ergo la legge sulle concessioni governative dice anche di più: la licenza vale un anno per esercitare la caccia nei tempi permessi.

Si metta dunque il core in pace il cacciatore fannese e si rassegni (e sarà difficile) ai termini votati dal Cons. Prov. che noi troviamo giusti, ritenendo più che sufficienti 4 mesi di caccia se non si vuol spopolare del tutto le già spoglie nostre campagne da quella poca selvaggina che ci rimane.

Così ragiona un cacciatore che non è invaso dalla mania d'uccidere e di distruggere.

G. C.

Tolmezzo

Alpinisti friulani espulsi dall'Austria

(*Fonogramma*) 29. — Il fatto accadde ieri l'altro. Una comitiva di sette alpinisti friulani composta dei signori Eliseo Bornancin studente di Istituto Tecnico, da Palmanova; Enrico Rinoldi, studente d'ingegneria, da Caneva di Tolmezzo, Sardo Marchetti nostro direttore didattico, Francesco Piazzotta di Caneva e di tre scolari, fece un'escursione sui nostri monti. Loro intenzione era di valicare il monte Croce e discendere in territorio austriaco. Salirono pertanto al rifugio Marinelli (m. 2120) e dopo avervi riposato compirono l'ascesa del monte Croce discendendo per il versante austriaco.

Al confine passarono la visita consueta e furono lasciati proseguire. Ma giunti a Mauthen, per la valle Valentino, con non piccola sorpresa si videro venire incontro alcuni gendarmi che li condussero in caserma.

Quivi il capo posto, l'ufficiale che sia, si sforzava in tutti i modi per far capire che voleva ripartissero subito. La scena volgeva al tragicocomico, poichè i tedeschi parlavano in tedesco, i nostri, naturalmente, italiano, sicchè lo scambio di gentilezze non era troppo cordiale

I nostri, a ragione, insistevano perchè li si lasciasse almeno riposare. E in ciò finalmente convennero le dure cervici. Si fermarono a Mauthen tre ore per ristorarsi un po', indi guardati da un gendarme in pieno assetto di guerra furono rimandati al confine.

I commenti guasterebbero: sconfinamenti, espulsioni, areostati sospetti che spiano sulla linea delle nostre fortificazioni, tutte cortesie squisite della cara alleata.

— Uno strano avventore.
28. — Ieri sera verso le ore 20.30 un tal Cesare Zordan di Giovanni di anni 25 manovale di Cavazzo Carnico, entrava nell'esercizio «Al Torrente» situato in via Iocopo Linussio e ne involava una grossa mortadella che ivi si trovava esposta nel banco e momentaneamente senza la vigilanza dei padroni. Compiuto il furto egli si recava poi con la refurtiva nascosta sotto la giacca in altra osteria dove il proprietario insospettitosi per la mortadella che teneva costui denunciava l'amico alla benemerita, che constatato il furto, lo traduceva in arresto.

Tricesimo

— Feste di beneficenza
23 — Per iniziativa di questa Società operaia si è costituito un Comitato di gentili signore e signori allo scopo di organizzare delle feste di beneficenza a vantaggio delle Sezioni Inabili al Lavoro e Filarmonica.

Il programma, nelle linee generali, è di già abbozzato:

I festeggiamenti avranno luogo il giorno 18 settembre p. v.:

Festa di beneficenza — Convegno ciclo automobilistico — Sfilata d'automobili infiorate — Tiro allo storno — Spettacolo d'operetta: «La Schiarnète», scene campestri friulane in due atti, parole del compianto G. Lazzarini, musica del maestro Luigi Cuoghi.

Concerti bandistici con intervento della banda di Tarcento.

Alla sera, sul piazzale del giardino spettacolo pirotecnico e una grandiosa festa da ballo, vi suonerà l'orchestra diretta dal maestro udinese Carlo Blasig.

Da Udine vi sarà servizio di vetture per facilitare la venuta degli ospiti.

Al Comitato della pesca pervennero di già ricchi doni, fra i quali primeggiano quelli dell'onor. comm. Ugo Ancona e della gentile sua signora, presidente pel Comitato.

Codroipo

— Il concerto musicale di ieri sera.
29. (B.) — Sotto la direzione del nuovo e distinto maestro sig. Pepe, ieri sera la banda cittadina ha tenuto in piazza l'annunciato concerto.

Il pubblico numeroso è pienamente rimasto soddisfatto dell'esecuzione del programma ed ha battuto le mani ad ogni pezzo.

In breve volgere di tempo il nostro Corpo Musicale ha fatto progressi. Non è più quello di prima.

La cause? Le cause sono parecchie. Furono eliminati, fino dalle prime prove, alcuni elementi ancora impreparati; la frequenza alla scuola è maggiore, come maggiore è la disciplina da parte degli allievi; interessamento e vigilanza continua da parte dei preposti alla Società e, sopratutto, una mano veramente maestra che dirige.

Continuando le cose di questo passo potremo sperare nuovi e più sensibili miglioramenti.

Ci compiacciamo intanto con gli allievi, con il distinto maestro, e con i dirigenti tutti della filarmonica, e stiamo in attesa di un prossimo saggio che confermi il nostro giudizio e le nostre speranze.

— Passaggio vertiginoso di un automobile.
Certi automobilisti sono addiritura pazzi.

Figuratevi che ieri sera verso le 20 poco dopo terminato il concerto musicale una automobile ha attraversato il paese a corsa vertiginosa, dirigendosi verso Udine, e non valsero i fischi, le urla e le grida di protesta dei cittadini per farla rallentare.

Non fu possibile, per la rapidità e per l'oscurità stabilire i suoi, diremo, connotati. Tuttavia il Capovigile è corso difilato al telefono ed ha avvertito Udine e Palmanova perchè eventicalmente dichiarino in contravvenzione gli imprudenti conduttori dell'automobile. E speriamo che l'avviso sia giunto in tempo.

Pordenone

Splendida giornata aviatoria.

Al Campo d'Avazione oggi verso le 18 si potevano contare oltre tremila persone — venute parte da Pordenone — e parte dai paesi limitrofi.

Si notavano pure molte eleganti signore, giunte su splendide automobili. Per la via che conduce dalla città al campo era un via vai confuso di pedoni ciclisti e vetture.

E' tutta questa gente non è certo rimasta delusa nell'aspettativa dei voli.

Abbiamo assistito ad uno spettacolo veramente suberbo. Dapprima. Ha volato il maestro della scuola Umberto Cagno spingendosi sino all'altezza di oltre 100 metri e quindi egli ha portato con se sul biplano Farman il collega Corradini della Stampa di Torino.

Con quest'ultimo il Cagno ha compiuto un largo giro uscendo dai limiti del campo, ed ultimando il volo con un magnifico «atterrisage».

Oltre agli allievi della scuola, hanno voluto anche le signore Cavicchioni e Cagno, la prima, madre del direttore amministrativo della scuola la seconda compagna gentile del valoroso maestro Pilota.

Per ultimo il Cagno ha portato con se tre passeggeri facendo con essi l'intero giro del campo, e stabilendo tal modo un record italiano.

E' inutile dire che la folla che si assiepava lungo i limiti del campo ad ogni arrivo a terra accoglieva il Cagno con entusiastiche acclamazioni.

Le Mutue d'Assicurazione Bestiame.

Riservandoci, per quando il lavoro di Pergola sulle Mutue Assicurazioni del Bestiame porterà in fondo all'ultima riga la parola: *fine,* di farne, con critica serena ed obbiettiva (e sui giornali tecnici specialmente, che più spazio mi possono concedere) conoscere ed apprezzare la bontà e l'importanza, desidero fin d'ora tener viva su quest'argomento l'attenzione degli interessati agricoltori friulani.

Ottima fu l'idea di Pergola, come ottimo il fine che si propone in seguito di riunire le singole e piccole mutue pullulanti in tanti paesi del Friuli; in una *Federazione,* che avrebbe il vantaggiosissimo scopo di tutelare gl'interessi economici di tutto il Friuli, per quanto si concerne al capitale-bestiame.

A un simile lavoro, la cui efficacissima utilità non può sfuggire a nessuno, tutti, e privati ed enti pubblici dovrebbero concorrere con la propaganda, col lavoro e con gl'incorgagiamenti materiali e morali e finanziari che possano esservi richiesti.

Non sia mai che qui in Friuli, un seme così fecondo di vantaggi economici, e di svariate utilità d'ordine generale, abbia a cadere, come pur troppo molti, in un terreno sterile, e tante volte anche ingrato. Pensino i privati, amanti di lavorare per il pubblico interesse, pensino gli enti ai quali questo pubblico interesse è stretto e sacrosanto dovere, alla grande utilità che a tutti verrebbe se il concetto di Pergola dovesse venire un fatto compiuto; tale utilità è così evidente, che, dice benissimo il collega *rende inutili le perorazioni.*

Ma le perorazioni sono necessarie perchè non sia la tua buona idea lasciata da parte così come di tante cose utili e buone purtroppo avviene, essa, per la sua grande importanza si impone, e tutti coloro ai quali preme migliorare sempre più le sorti agricole della nostra terra, non possono che offrirti il loro aiuto.

Si, può sembrare un sogno, ma dovrà diventare realtà, che tutte quelle piccole associazioni sorte tante volte con l'idea della mutua assicurazione del bestiame (e poi volte ad altri scopi anche partigiani) non siano più che agenzie di una grande assicurazione mutua friulana; che quelle piccole mutue, talvolte comprendenti un comune, ma una parrocchia solamente, e che al primo sinistro minacciano di fallire, possonò trovare in una grande mutua centrale, i mezzi per far fronte ai loro impegni.

E troppo generoso lo scopo, è troppo interessante tutto quanto in esso è compreso e promesso, perchè al collega Pergola debba mancare l'appoggio dei più; e quest'appoggio, per primi i suoi colleghi, spontaneamente, e di buon grado gli offrono.

Tricesimo.

Dott. Aldrighetti.

Il pallone misterioso

Un telegramma da Innsbruck dice: Il pallone «Tirol» salito ieri per la traversata delle Alpi, e che prima aveva preso la direzione verso nord fu spinto poi verso sud e volò sopra le Alpi giungendo fin sopra la pianura del Po. Poi fu spinto verso est, sopra il Veneto e la Carnia, e dopo un volo di nove ore discese su territorio austriaco al confine carinziano.

* * *

Contrasta con le informazioni di questo telegramma l'itinerario seguito dal pallone nella nostra Provincia e che qui ripetiamo, indicando anche approssimativamente le ore:

11.30 Fra il Peralba e il Chiadin — ore 12 Forni Avoltri — 12.15 Ovaro — 13 Tolmezzo — 14 Moggio — Chiusaforte — 15 Dogna e vallata di Dogna — 15.30 Sella Sompdogna — 16 Pontebba.

Che sia stato veduto sopra la pianura del Po, non consta.

* * *

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona in data di stamane:

Ieri l'altro la guida Antonio Malagini da Amaro accompagnava sul monte Amariana due alpinisti austriaci. Egli conosce non troppo bene il tedesco ma abbastanza per comprendere dai discorsi dei due signori ch'essi aspettavano la comparsa dell'areostato.

Un ingegnere di qui puntando il binoccolo sul pallone credette scorgervi un'elica in funzione; se non proprio d'un dirigibile, tratterebbesi quindi d'un mezzo-dirigibile, d'altronde non si saprebbe altrimenti come spiegarsi l'itinerario con proposito seguito dal misterioso navigatore dell'aria.

Comprovinciale che tenta uccidersi

Trieste. 28. — Iersera verso le 10.15 gli avventori del caffè «All'Europa felice» udirono alcuni gemiti dalla latrina. Il cameriere Bartolomeo Babile da Roveredo in piano (distretto di Pordenone) aveva ingoiato acido fenico. Una guardia somministrò al sofferente latte. Quando giunse il dottore dell'«Igea», il povero Babile fu fatto trasportare all'Ospedale. Ma neanche la lavatura dello stomaco valse a salvarlo. Pel suo stato gravissimo, nella notte si dovette chiamare il sacerdote. Il povero Babile, che aveva soli 24 anni, pare avesse una vita molto avventurosa, piena di amori e di dolori. E dicesi che i dispiaceri derivatigli in questi tempi dalle sue avventure lo abbiano spinto a cercare la morte.

Dai lettori.

Egregio Signor Direttore
della Patria del Friuli
Città

Le mando questo... reclamo, con preghiera di pubblicazione. Se la *suonata* non è riuscita migliore, la colpa non è certo della... Musa, bensì della... Musica che me l'ha inspirata.

Saluti ed ossequi

A. F.

Una... Suonata per un Kreutzer! (1)

Conosci tu la via
invar stretta un pochino.
Dove che tutto il giorno
Si *gratta* un violino?

Trovasi tale strada
Nel centro cittadino,
Ivi ognor *stride* e *piange*
Di giorno un violino!

Gente assennata e varia
Passa di là al mattino;
E ognun che passa esclama:
«Che nota un tal violino!!»

Quel suon sembra a taluno
Il... *gnao gnao* d'un gattino,
Invece è un vero e proprio
Vagi o di... violino.

Chi per fatal disgrazia
si trova a esser vicino....
Più volte manda al diavolo
L'Artista e 'l suo violino!

Almen fuor delle porte
traessolo il destino!
Almen sin che un po' meglio
Non gratti un tal violino!

L'Autorita dovrebbe
Ben muoversi un tantino...
A fin di far lo scandalo
Cessar d'un tal... violino!

Udine addì 27 agosto 1910

Amleto Friulano

(1) Ossia per un soldo austriaco.

Cronaca Cittadina

— Il Duca d'Aosta.
E' annunciato l'arrivo nella nostra Provincia del Duca d'Aosta, che proveniente dal Cadore visiterebbe la Carnia e l'alto Friuli.

Lo accompagnerebbero i generali Bovio, Oro, de Chaurand e il colonnello Fiorasi.

— I dazieri e la cura medica.
Alla barriera di Porta S. Lazzaro ieri mattina seguì l'assemblea degli agenti dazieri.

Fu votato un ordine del giorno di plauso al presidente Gremese «e si deplorò che Udine sia stata una fra le prime città d'Italia ad adottare una tariffa sproporzionata ai mezzi e alle condizioni delle classi lavoratrici».

— Raccolte dalla Patria
per iscrivere il cav. dott. Stefano Bortolotti socio della Dante Alighieri Somma precedente L. 25. Asquini Francesco Pordenone 5. Totale L. 30.

— Nel personale giudiziario.
Il nostro corrispondente da Roma *Espigi* ci invia in data 27:

Guido Sinigaglia, giudice del Tribunale Civile e Penale di Vicenza, incaricato della istruzione dei processi penali è stato tramutato a Pordenone col suo consenso, cessando dal detto incarico.

— Vita militare.
Il nostro *Espigi* ci invia da Roma in data 27:

Pagano Salvatore, tenente nell'80 fanteria è stato comandato dal 1.o Novembre prossimo venturo a prestare, in esperimento, servizio di stato maggiore presso il comando del Corpo di Stato Maggiore ove si presenterà il 1.o novembre stesso.

Vittorio Tos tenente nel 6.o Alpini è stato trasferito al 79 fanteria. Pagano Salvatore tenente nell'80 fanteria allievo del 3.o corso della scuola di guerra, cessa di essere comandato alla scuola stessa e rientrerà al reggimento dopo le grandi esercitazioni alle quali è comandato.

Giovanni De Monte, tenente medico di complemento del distretto di Sacile, deposito fanteria di Sacile cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età; Umberto De Bernardis, sottotenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile e del deposito di Treviso, in servizio dal 79 fanteria è trattenuto in servizio, senza assegni per 6 mesi dal 30 corr. agosto, a sua domanda.

Giacomo Cosmo, tenente medico di milizia territoriale del distretto di Sacile, direzione della Sanità del VI.o corpo d'armata è stato trasferito al distretto di Padova per cambio di residenza ed assegnato effettivo per nobilitazione alla direzione di sanità del V.o corpo d'armata. Carlo Zoboli, farmacista militare di 3.a classe di complemento, direzione di sanità del VI. corpo di armata, è stato richiamato in servizio per tempo indeterminato presso l'ospedale militare di Milano.

— Un conte di Prampero che perde la scommessa...
Tra le offerte alla Lega Nazionale, registrate nell'ultimo numero del Piccolo di Trieste, troviamo quella di L. 5 del co. Bruno di Prampero, nostro concittadino, per una scommessa perduta a Forni di Sopra.

— Il primo migliaio.
Constatiamo con piacere che fu superato il primo migliaio di lire per la sottoscrizione di riconoscenza, mercè cui si vogliono iscrivere quali soci perpetui della Dante Alighieri Comitato di Udine, i friulani ch'ebbero la gloria di formar parte dei Mille. Occorrono altre due mila lire, perchè il nobilissimo pensiero trovi attuazione.

— La rapresentanza della Camera del lavoro dal Sindaco
I membri Paolini e Crichiutti e il segretario Muzzolini, furono ricevuti sabato nel pomeriggio nella sede del Comune, dal sindaco Comm. Domenico Pecile, per trattare circa la tanto dibattuta questione dei locali Camerali.

Furono accolti molto gentilmente dal Sindaco che spiegò come il Comune si trovi in penuria di locali, essendo ora occupati, tutti quelli che prima erano disponibili, dagli uffici municipali, in attesa del costruendo nuovo palazzo.

Fece però capire che egli cercherà in tutti i modi di risolvere la questione e di interessarsi per la classe lavoratrice.

— Concittadino che si fa onore
Il signor Giuseppe Sandri della nostra città, già stimatore straordinario all'importante Monte di Pietà di Livorno, è stato in questi giorni ad unanimità e con plauso nominato stimatore effettivo.

Congratulazioni.

— La festa di iersera in Baldasseria.
Una splendida serata iersera a Baldasseria. Al nuovo «Piccolo Parigi» della sig. Maria Lazzarini, con l'orchestra Blasich, ballarono allegramente circa duemila persone, su vasta piattaforma, circondata da viti .... cariche d'uva. Ma i ballerini.... e le ballerine non ne toccarono un grano: i vigili Franzolini e Monreale da buoni gatti, stavano all'erta.

La festa si protrasse, senza il minimo incidente, fino a tarda ora.

— Tiri al bersaglio.

Si avverte che nei giorni 30 31 corrente e nel giorno 1.o settembre p. v. avranno luogo al poligono di Godia, i tiri collettivi col moschetto degli squadroni dipendenti dal 24 Reggimento Cavalleggeri Vicenza.

Il tiro avrà inizio alle ore 5 ant.

Durante le lezioni sarà collocata sul terrapieno, sito nel greto del torrente Torre, una bandiera rossa.

— La banda del 79 sospende i concerti.

Ieri sera la banda del 79 ci ha dato l'ultimo concerto dell'anno.

Per il congedamento della truppa la banda rimane decimata e deve quindi sospendere i concerti fino a... quando sarà rimessa in pieno. Notizia questa che tutti udranno con dispiacere, certamente.

— Il morbillo

Si ebbero altri otto casi di morbillo, all'Ospizio Esposti.

— **Oggi** si può dire precisamente che il Brodo Graf viene preferito fra i primi dei prodotti consimili e ne attesta la grande ricerca. Chiedere solamente il Brodo Graf cent. 5 al dado sufficiente per una minestra.

— A proposito d'una relazione

Riceviamo:

Caro del Bianco,

Ho letto nel suo giornale di ieri sotto il titolo « Istituzioni vecchie e progetti nuovi » una relazione sull'Assemblea della Cooperativa Perfostati tenutasi sabato 27.

Non entro in merito all'articolo che potrei ribattere punto per punto perchè non veritiero: voglio solamente farle rilevare la mala fede del suo relatore giacchè il sig. X H come si firma (poteva ben fare un S D) ha votato bilancio e relazioni senza aprir bocca.

Il Presidente ha invitato più volte i presenti a domandare tutte quelle spiegazioni che credessero opportune ben lieto di dare ampia notizia di tutta l'opera del consiglio e di chiarire tutti i dati del bilancio, ma nessuno ha domandato la parola.

Ora, al suo X. H. riperto io l'invito e lo prego di venire alla sede della Società, desideroso di fargli comprendere che la sua via non è quella della lealtà e della verità.

Suo dev.mo

Martinis Direttore Amministrativo

La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda N. 451 Pasian di Prato. Sesa Vittorio L. 30, Degano G. B. 20, Agosto Angelo 20.

Scheda 135. Notaio Antonio Marpillero Arta 3.

Scheda 293 Roma. Cav. uff. Toffaloni Rug. 2, Mantovani Oscar 1, Mucelli Giovanni 2, Schiavi Luigi Arnaldo 1, De Luca Michelangelo 1, Torossi rag. Aless 1, Comelliotti I, Filipuzzi Girolamo 1, Eugenio Fabris 1, Luigi Battaino 2, Schiavi Arturo cent 50.

Scheda 86 Becher Leoniero 5.

Scheda 167 Paluzza. Brunetta cav. Matteo L. 1, Solimini dott. Giov. 1, Bitocco dott. Ottavio 1, Barbacetto dott. Ottavio 1, Barbaccetto Osvaldo cent. 50, N. N. L. 1. Alessandro Nimis 2.

Scheda 355 Società M. S. Barbieri di Udine 5.

Scheda 315. Alessi rag. Plinio 2.

N. 321. Unione Italiana di Fabbriche Concimi di S. Giorgio di Nog. 10, Benuzzi Pietro 2.

639. Pro via d'Udine. Pinni Girolamo farmacista 10.

422. Banco di Maniago 20.

493. Portogruaro. Bon Luigi fu Sante 10. Bon Francesco 5.

151. D.r Giuseppe Biasutti Villafredda 5

568. Municipio di Porpetto. Pez Mario 1, Di Bert Giuseppe 1, co. Cintio Frangipane 1, Martinis Arturo 1, Mason Domenico 1, Lorenzotti ing. Giov. 1, Giuseppe Candotti 1, fam Pez Ermanno 2, Paussa Dott. Eugenio 2, Zaina Pietro cent. 50, Dal Pin Giuseppe 30, Pez Luigi 30. Passut Pietro 30, Bellina Giuseppe 50, Zaina Luigi 50, Pez Cintio-30 Dri Elisa 50, Bragagni i Eva 50, Tibaldi Amilcare 60, Pia Isidoro Bevilacqua 50, Schiff Angelo 50, Bonutti Giacomo 50. Sandri Agostino 20, Pez Giov. Battista 30

Somma Precedente L. 848.80. Totale L. 963.80.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il sig. Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto, possono mandarle anche alla *Patria del Friuli*.

— Beneficenza

Offerte fatte alla Società Pro Infanzia in morte

di Tellini Gio Batta: Del Cont Antonio L. 10;

di Tam Giovanni: G. Nadig 2;

di Tomada Elena: Blasoni Giovanni 1;

Alla Colonia Alpina in morte

di Trani Lucia: Maria Cottorli. Marcella Vendramin, Buzzi Alice, Malisani Clotilde Brida Ida, Molinis Anna e 2 visitatori Colonia L. 8.

Alla Dante Alighieri in morte

di G. B. Tellini: dott. Erminio Clontero 5, Moro cav. Angelo 2, Comelli Ciriano 2;

di Elena Mazzoleni: fam. Ciriano Comelli 10;

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine.

Questa sera nuovo straordinario programma di primo ordine.

1. *Il disastro di Saronno*, dal vero. 2. *Visione benefica*, Bozzetto sentimentale nuovissimo. 3. *Ho smarrito un cane* Comicissima proiezione finale. Fuori programma. *Un matrimonio interplanetare.* Brillante azione fantastica.

— Continuano i sequestri

di verdura e frutta guaste: anche stamane i vigili urbani sequestrarono venti chilogrammi di erbaggi e frutta in piazza Mercatonuovo.

— Si frattura una gamba

Tale Blandina Del Forno d'anni 9, di Luigi, da Colloredo di Prato ha riportato cadendo la frattura del terzo inferiore della tibia sinistra.

Guarirà in 20 giorni.

— Donna briaca.

Luigia Bertossi, d'anni 40, di Via Cicogna, fu iersera trovata distesa, briaca fradicia, dal soldato Antonio Rinaldi del 79, il quale se la portò a spalle nella caserma dei carabinieri in Via Gemona.

— Automobile in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione all'automobile 66 64 di proprietà del signor Biagio Pocil (abitante in Viale S. Daniele, che alle 16.40 di ieri, guidato dal figlio Giuseppe attraversava una processione a Godia.

— Tre arresti per misure.

Francesco Dondo fu Antonio d'anni 33, da Trieste, Felice Nemes fu Francesco, d'anni 23 da Nabresina e Nincaz Halafna, d'anni 21 da Ceburtsiakr furono arrestati la notte scorsa per misure di pubblica sicurezza.

— Rissa.

La notte scorsa, alle ore una, tale Michele La Nera di Giuseppe, d'anni 27, sarto di via Bertaldia, per futili motivi veniva alle mani, nella stessa via, con due individui rimasti ignoti Costoro s'armarono di sassi e picchiarono il mal capitato. La Nera che riportò lesioni alla testa, guaribili in otto giorni, giusta la dichiara fattagli all'ospedale cui dovette ricorrere

— Ferite in rissa

Stanotte alle 2 fu medicato all'ospedale il sarto Michele La Nera che in rissa aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale destra.

Ne avrà per 8 giorni.

— Pure in rissa veniva ferito alla fronte il giardiniere Pietro Bruna di 42 anni; fu giudicato guaribile in 4 giorni.

— Un calcio

di cavallo si prendeva il ragazzo Vittorio Grassi di Udine. Ricorse all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

E' morto Paolo Mantegazza.

Ieri mattina alle 5.30 nella sua villa di S. Terenzo in quel di Spezia è morto il senatore prof. Paolo Mantegazza. Da oltre un anno egli soffriva di una malattia alle reni per la quale aveva lunghi periodi di sofferenza.

La notizia della sua morte è stata appresa con costernazione in tutto il golfo di Spezia e specialmente a S. Terenzo dove il senatore Mantegazza era popolarissimo e assai amato.

Medico, fisiologo, etnologo, chimico, botanico, l'autore di *Un giorno a Madera* de *l'Igiene del Matrimonio* la *fisiologia della donna*, Tocco tutti gli argomenti che avessero attinenza pratica e immediata con l'uomo.

Il colera decresce.

Nelle ultime 24 ore si sono verificate le seguenti denunzie:

Nella provincia di Bari: Ad Andria un caso ed un decesso dei colpiti precedentemente; a Trani un caso e tre morti dei casi precedenti, a Barletta sei nuovi casi con 4 decessi, di cui due dei giorni precedenti, a Molfetta due casi e nessun decesso, a Canosa ed a Bitonto un caso sospetto.

A Spinazzola, Corato, Ruvo, Bisceglie e negli altri comuni dolla provincia nessun caso e nessun decesso.

Nella provincia di Foggia: A Cerignola due casi sospetti e nessun decesso, a Trinitapoli 5 casi nuovi e nessun morto; a Margherita di Savoja un nuovo caso con un altro sospetto e tre decessi di cui due dei colpiti nei giorni precedenti.

A San Ferdinando come in tutti gli altri comuni della provincia nessun nuovo caso e nessun decesso.

* *

Nove altri casi di cholera si sono manifestati in Turchia nel vilaget di Ergerum, con cinque decessi.

— Sul treno da Praga ad Ardabitz una donna fu ieri colpita da malore. Tratterebbesi di cholera.

Notizie in fascio

— Ieri in una corsa ciclistica sul percorso Bologna-Lusi cinque o sei ciclisti in gruppo serrato investirono certo Cantelli d'anni 32 che rimase orribilmente ferito e agonizzante. I ciclisti tutti fuggirono, meno uno certo Dalla: anch'egli poi si dava alla fuga. Verso le 14 il Dalla si gettava sotto il treno rimanendone sfracellato.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre i vescovi, i canonici, i preti stavano cantando i salmi nella basilica vaticana in prode, certo Giulio Beltramini sparò in aria tre colpi di rivoltella. Fu arrestato.

Un automobile che fa servizio fra Roma e Campagno ebbe rotta la catena.

La strada in quel punto è in salita per cui la vettura si è rovesciata e tutte le persone che vi si trovavano sopra rimasero ferite; fra cui la venticinquenne Giacinta Antonelli da Roma, tipografa, che versa in gravi condizioni.

— A Taranto ieri notte è morto all'Ospedale il fuochista Gaetano Macchia di Palermo altro, ferito nell'accidente della « Regina Margherita ».

— A Bordeaux trentatrè persone per aver mangiato dolci soffrirono atroci dolori. Uno è morto.

— A Helsingors un incendio ha distrutto un quartiere intero.

— Ieri a Cettigne incominciarono le feste per il giubileo. Vi fu la posa della prima pietra dell'Ambulatorio e del nuovo Ospedale.

Assistevano i sovrani d'Italia e del Montenegro, i principi e le principesse del Montenegro, i granduchi di Russia e i principi di Battenberg.

Revoca di mandato.

A rogiti del notaio D.r Giacomo Ceparo di Pordenone in data 14 Agosto 1910 venne revocato il mandato affidata ai signori Lucchese Lorenzo fu Sebastiano e Ros Domenico di Domenico, ambi di Caneva, fatto adessi il 4 marzo 1897 rogiti notaio D.r Pietro Feruglio, dalla sig.ra Chizzolini Giulia maritata Lucchese e Lucchese Giorgio fu G. B. di Caneva, coniugi.

Primosan [illegible] gerente responsabile

Iermattina, sebbene ne' suoi principi schiettamente laici, improvvisamente moriva

Anna De Chiara ved. Benuzzi

Ne da partecipazione, con strazio di figlio, Francesco Parascandolo.

La presente serve come partecipazione personale.

Codroipo 29 agosto 1910

Stanotte improvvisamente morì

Maria Cattapan

d'anni 27

La famiglia Ugo Zilli e congiunti ne danno agli amici e conoscenti la triste notizia avvertendo che i funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8 ant. partendo dalla via Prefettura n.o 13 (Camera di Commercio).

Udine 29 Agosto 1910.

Comune di Barcis

Avviso di concorso.

A tutto il 10 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio annuo di L. 2000 gravato di R. M. e del contributo personale alla C. di P. con l'obbligo delle funzioni gratuite di Segretario della locale Congregazione di Carità.

Età massima anni 40. Documenti di rito.

Barcis, 7 Agosto 1910.

Il sindaco
L. Bet.

Comune di Talmassons

Avviso d'Asta di 2.o esperimento a schede segrete con abbreviazione di termini.

Caduto deserto il 1.o esperimento, il giorno di Venerdì 2 Sett. p. v. alle ore 10 ant. seguirà 2.o esperimento d'asta pubblica per appaltare la costruzione dell'edificio scolastico in Talmassons. Dato d'asta L. 35.100. Deposito provvisorio L. 2000, certificato penale e d'idoneità. Veggasi avviso pubblicato nel foglio annunzi legali.

Talmassons, li 27 Agosto 1910.

Il Sindaco *Carlo Bianchi* — Il segretario *Ant. Simonato*

Varecchina
(Vedi avviso in IV. pagina).

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manelly.

— In un modo semplicissimo. Dite come avete passato la notte in cui avvenne il delitto del quale siete accusato.

— L'ho detto, non sono uscito di casa. Dopo le funzioni religiose ho cenato, poi mi sono messo a letto. Verso le due di notte mi sono svegliatto all'improvviso sembrandomi di soffocare ed essere inondato di sangue. Infatti una forte emorragia nasale mi si era sviluppata. Balzai dal letto e presi dalla tasca delle veste un fazzoletto, ma non cessando il sangue, ho immerso la faccia nella catinella piena d'acqua. La emorragia sembrava non volesse cessare e cominciai ad inquietarmene, perchè mi sentivo indebolire e mi pareva che tutto girasse intorno a me.

— Perchè non avete chiamato la vostra domestica?

— Per che fare? — Perchè andasse in cerca del medico o almeno vi prestasse qualche cura.

— Ho trovato inutile di far svegliare la povera vecchia. Quando l'emorragia cessò; ritornai a letto, mi addormentai e dormì più del solito. Come posso provare tutto questo, se ero solo nella mia stanzetta?

— Voi sapete benissimo che vi fu un uomo il quale vi vide uscire, verso il tocco nella notte del delitto, dalla casa della signora Irondelle.

— Quell'uomo s'inganna.

— Egli afferma il contrario. I signori giurati l'udranno e giudicheranno s'egli merita fede.

Adesso ditemi in quali rapporti eravate con la signora Irondelle.

Il volto dell'accusato s'oscurò maggiormente e tutta la sua persona fu scossa da un fremito convulso.

Il disgraziato chinò la testa e mormorò:

— Nei migliori rapporti che possano esistere tra un sacerdote ed una vecchia che ha stima di lui.

— Vi prego di parlare più forte altrimenti i signori giurati non udranno neppur una delle vostre parole. Eravate il suo confessore?

— Sì.

— Ed anche il suo confidente?

— Sì, signore.

— Quindi, voi sapete probabilmente il suo passato e conoscerete le persone con cui era in relazione. — disse il presidente.

— So solamente che abitava da poco tempo a Battignolles, che non aveva parenti, che aveva esercitata per molti anni a Parigi la professione di levatrice e che aveva qualche risparmio. Ecco tutto ciò che so sul suo conto.

— Il giorno antecedente al delitto foste in casa della signora Irondelle?

— Sì, dopo mezzogiorno. Essendo ammalata e costretta al letto, m'aveva pregato di ricevere la sua confessione.

— E si confessò?

— Sì.

— Fu durante la sua confessione che pronunciò le parole udite dalla domestica: « Assassino!... Per me è finita!... »?

— Non vi posso rispondere. Nessuno riuscirà mai a strapparmi il segreto che ho ricevuto in confessione, disse il prete con fierezza.

— Dinanzi ad un'accusa quale è quella che pesa su di voi, se foste innocente non avreste alcun segreto da tacere alla giustizia.

— La mia coscienza di sacerdote mi obbliga, anche col pericolo della vita, a tacere a chiunque, compresi i miei superiori, tutto ciò che mi è stato confidato sotto il suggello della confessione. Neppure il Santo Padre potrebbe sciogliermi da questo obbligo. Se non credete ch'io sia innocente condannatemi.

— Ancora poche domande prima di interrogare i testimoni. Voi nonostante al vostro discreto stipendio, avete contratto molti debiti. Ciò è strano, perchè non dovevate pensare che al vostro mantenimento ed a quello della vostra domestica.

— Non sarà più strano quando vi dirò che io ho contratto debiti, per soccorrere molte famiglie miserabili di Battignolles.

— Quindi avete tolto a chi possedeva, per dare a chi nulla aveva. E' una teoria molto arrischiata!

— Sapevo di poter pagare i miei creditori.

— In qual modo, di grazia?

— Facendo economie sul mio vitto, diminuendo di molto le mie spese personali.

— Quando l'interrogatorio dell'accusato sarà terminato, il signor cancelliere leggerà le informazioni della polizia e dell'autorità comunale sul vostro genere di vita. Non avete più nulla a dire?

Più nulla, tranne che ripetere ch'io sono innocente

L'interrogatorio dei testimoni venne fatto con rapidità: sembrava che il presidente avesse fretta di terminare il processo.

Noi siamo informati di ciò che hanno detto i principali testi d'accusa, giacchè essi non fecero che ripetere ciò che avevano deposto in sede di istruttoria; ma dobbiamo riassumere la deposizione del parroco di Battignolles il reverendo Courtinoy, un personaggio allampanato, giallognolo, con un naso a becco d'uccello di rapina e labbra pallide e sottili.

(Continua

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.10 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 10.15 13.44 - 17.15 (festivo), 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.35 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 - A. 835 - M. 11.15 - A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.30.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.8.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44 17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.43 - O. 10.6 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.30 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.3 12.56 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.30, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910